

INU Rapporto dal Territorio

4/3/16 – Bologna

I PIANI E LE POLITICHE PER I PICCOLI COMUNI

Paesaggi abitati

Angioletta Voghera, DIST, Politecnico di Torino

PIANO DI GESTIONE E PROGETTO DI
VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA
RISERVA NATURALE STATALE ABBADIA DI
FIASTRA

RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA
FRANCIGENA NEL COMUNE DI
MONTEFIASCONE

APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE
EUROPEA DEL PAESAGGIO NELLA RISERVA
NATURALE REGIONALE MONTERANO

MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO DI VERNAZZA

LE VIE DEI BORGHI: DA GALLICIANÒ A
ROGHUDI VECCHIO

PROGETTI DI PAESAGGIO NEL PTC ALTA
VALSUGANA E BERSTOL PER LA PROMOZIONE
TERRITORIALE DEI PICCOLI COMUNI

PAESAGGIO E PIANO: L'ESPERIMENTO DEL
COMUNE DI BUDOIA

sicurezza

risorse naturali e rete ecologica

rete idrografica

beni culturali

agricoltura

connessioni e reti

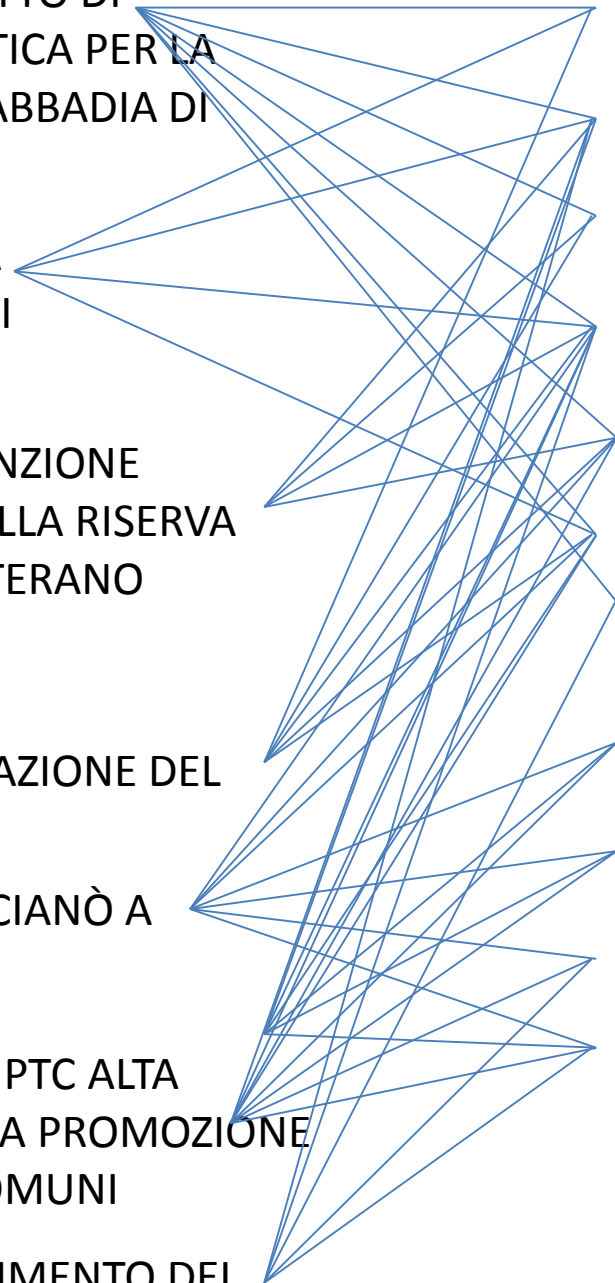
albergo diffuso

commercio

turismo

mobilità sostenibile

enogastronomia

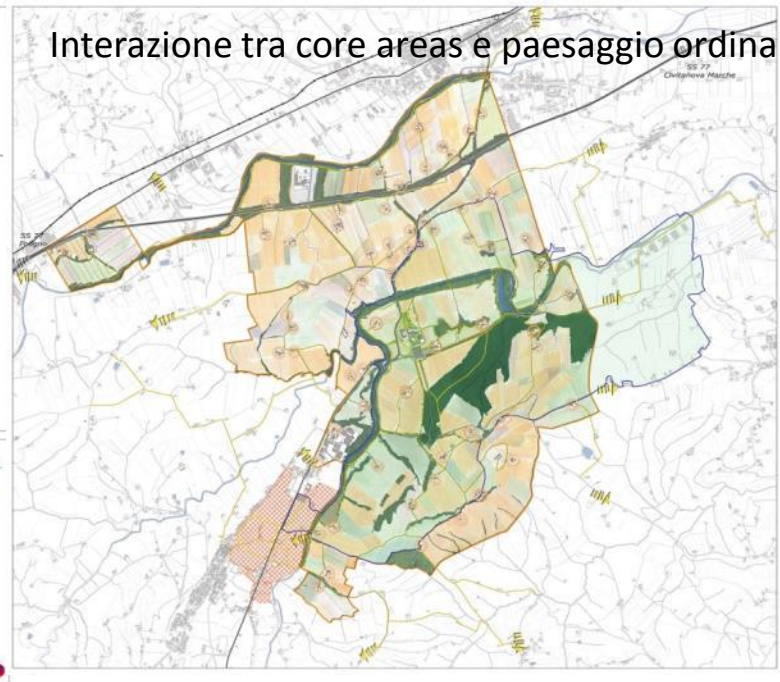
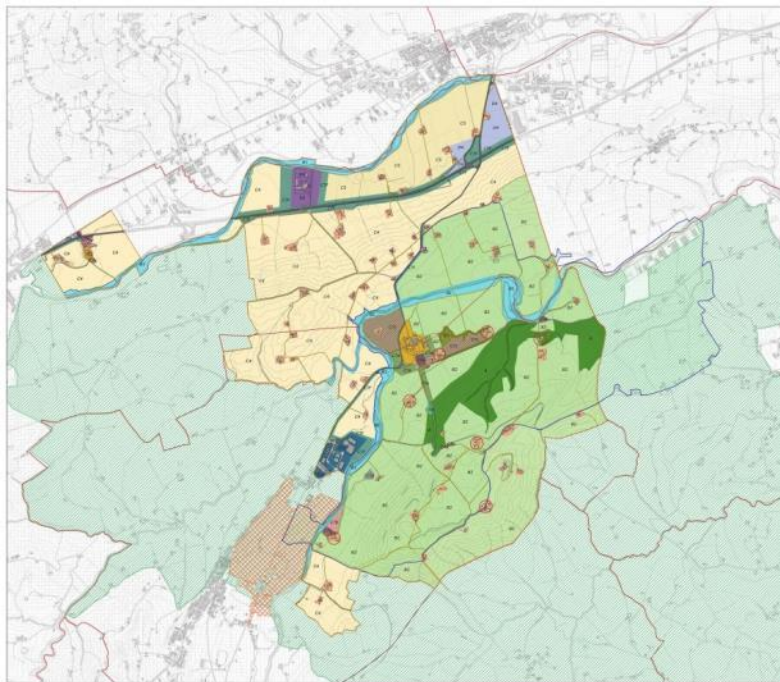
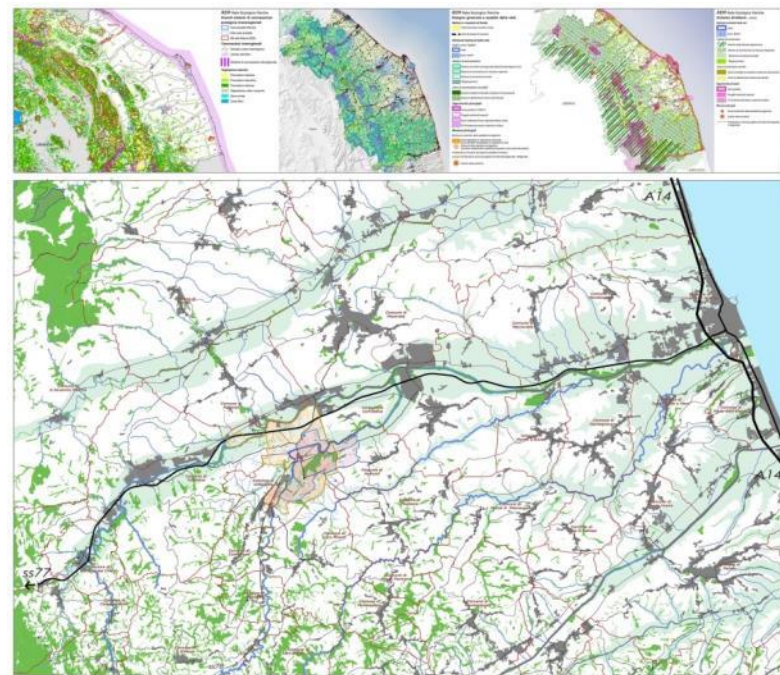


PIANO DI GESTIONE E PROGETTO DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA RISERVA NATURALE STATALE ABBADIA DI FIASTRA - MARCHE

Paesaggio collinare del maceratese: sistema ecologico e polo culturale eccellente (Abbazia Cistercense)

Protezione naturali, culturali e delle pratiche agricole tradizionali

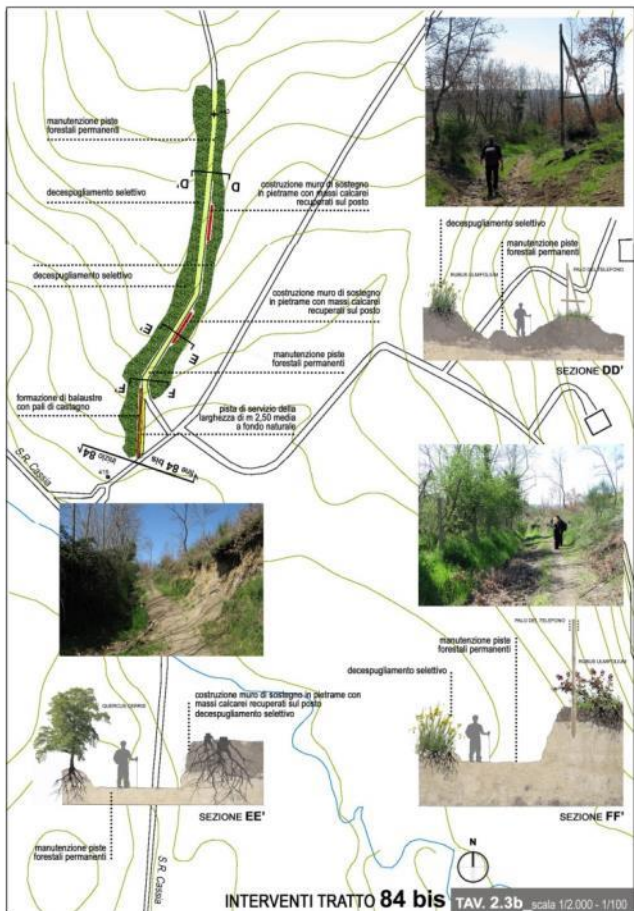
Valorizzazione del sistema turistico e fruitivo (percorsi e albergo diffuso)



RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA FRANCIGENA NEL COMUNE DI MONTEFIASCONO – LAZIO

Valutazione del paesaggio per il progetto:

1. Attribuzione per ciascun tratto di classi di valori e di criticità
2. Individuazione di classi di priorità all'intervento
3. Progetti di messa in sicurezza, recupero, valorizzazione, continuità



INTERVENTI TRATTO 84 bis TAV. 2.3b scala 1:2.000 - 1/100

VALORE STORICO DEL TRACCIATO

METODO DI ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI DI VALORE E RELATIVI PARAMETRI CONSIDERATI

- VALORE STORICO**
- 0 Conservazione sostanziale del percorso storico della Via
 - 1 Conservazione del tracciato storico della Via in assenza di opere fisiche dell'attuale infrastruttura viaria
 - 2 Conservazione del tracciato storico della Via in presenza di bastanti interventi, tutti ritenuti di non carattere storico

VALORE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DELL'IMMEDIATO CONTESTO

METODO DI ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI DI VALORE E RELATIVI PARAMETRI CONSIDERATI

PAESAGGI NATURALI

- 0 Spazi insensibili degradati dal fenomeno antropico
- 1 Interventi puntuali di abbattimento di vegetazione di alto valore
- 2 Spazi con buona vegetazione primaria a quota della regione protetta
- 3 Interventi "soft" basati su opere verdi storicamente riconosciute

PAESAGGI INSEDIATI

- 0 Interventi di lunga durata e a grande scala
- 1 Interventi puntuali a scala medio-alta
- 2 Interventi puntuali di carattere storico
- 3 Opere di recupero puntuali

PAESAGGI AGRARI

- 0 Interventi di lunga durata e a grande scala
- 1 Interventi puntuali a scala medio-alta
- 2 Interventi puntuali di carattere storico
- 3 Opere di recupero puntuali

QUALITÀ

QUALITÀ CRESCENTE

PERCORRIBILITÀ PEDONALE: SICUREZZA, OMBREGGIAMENTO E STATO DEL MANTO

METODO DI ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI DI CRITICITÀ E RELATIVI PARAMETRI CONSIDERATI

SICUREZZA DEL PEDONE	0 strade bianche e pedonali	1 strada carrabile a bassa percorrenza con sede pedonale protetta	2 strada carrabile a media percorrenza con sede pedonale protetta	3 strada carrabile a alta percorrenza con sede pedonale protetta	4 strada carrabile a alta percorrenza senza sede pedonale protetta
OMBREGGIAMENTO	0 tratti interamente o parzialmente ombreggiati	1 tratti non ombreggiati di media lunghezza (500 m)	2 tratti non ombreggiati di elevata lunghezza (1000 m e oltre)		

STATO DEL MANTO

ASFALTO	1 fondo in asfalto in buono stato	2 fondo in asfalto in cattivo stato
TERRA	0 fondo in terra in buono stato	2 fondo in terra difficilmente praticabile in caso di pioggia
BRECCIA	0 fondo in breccia in ottimo stato	1 fondo in breccia in cattivo stato
PIETRA	0 fondo in pietra in buono stato	1 fondo in pietra in cattivo stato
BASOLATO	0 fondo in basolato in buono stato	1 fondo in basolato in cattivo stato
CRITICITÀ	NON RILEVATO	

1. PAESAGGIO DELL'ANTICA CITTA' DI MONTERANO



2. PAESAGGIO NATURALE DELLE FORRE E DEI CORSI D'ACQUA



3. PAESAGGIO NATURALE DELLE COLLINE BOSCHATE



DEFINIZIONE DEGLI AMBITI

4. PAESAGGIO DEI MONTI ANGIANO E ANGIANELLO



5. PAESAGGIO DELLE CAVE RINATURIZZATE



6. PAESAGGIO DEGLI ARBUSTI E DEI PASCOLI ARBORATI



7. PAESAGGIO AGRARIO COLLINARE DEI SEMINATIVI



8. PAESAGGIO AGRARIO A CARATTERE IDENTITARIO

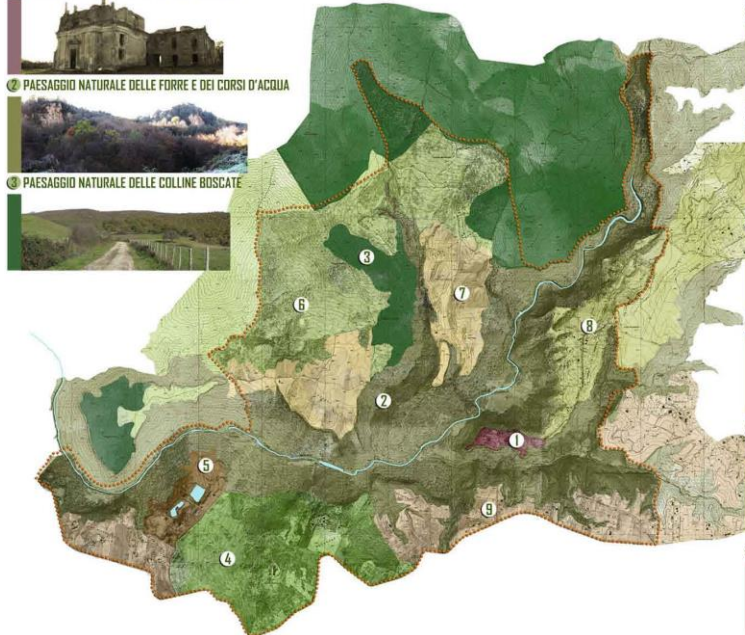


9. PAESAGGIO ANTROPIZZATO A CARATTERE AGRICOLO

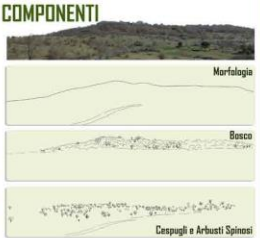


APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO NELLA RISERVA NATURALE REGIONALE MONTERANO - LAZIO

Paesaggio eccellente (1000 ha lungo il fiume Mignone, SIC, sito archeologico di M)



4. PAESAGGIO DEI MONTI ANGIANO E ANGIANELLO



VALORI, FATTORI DI RISCHIO E DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE

VALORI PAESAGGISTICI
I pascoli arborei, i boschi sulle sommità delle cime del Monte Angiano ed il Monte Angianello, le specie arboree endemiche, le disposizioni di culture arboree concorre a delineare l'unicità di questo paesaggio

DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE
LA PRESSIONE DELLA INFRASTRUTTURA PIU' IMPORTANTE CHE SEVE LA AREA, LA VIA BRACCIANESE, POTREBBE DETERMINARE UN'ULTERIORE TRASFORMAZIONE DEL LUOGO A RISCHIO DEGLI AMBITI NATURALI E DELLE ATTIVITA' AGRICOLE.

ELEMENTI DI PRESSIONE CRITICA
L'ABBANDONO DELLE PRATICHE DI PASCOLO DALLA AREA DEL MONTE ANGIANO, ED UN PASCOLO TOPPO INDEBOLITO, PROVOCHEREBBE L'ESTINZIONE DELLE SPECIE.

INDICATORI
Elementi strutturanti delle immagini ambientali: percorsi Naturalità / margini Antropizzazione Ampiezza del quadro visivo Detrattori visivi Pressioni antropiche puntuali

CONSERVAZIONE
29 SPECIE DI ORCHIDEE SPONTANEE SU MONTE ANGIANELLO

La presenza delle orchidee attribuisce un alto valore ECOLOGICO alle aree interessate

CONDIZIONI PER IL MANTENIMENTO di queste specie:
• SUOLO RICCO DI NUTRIENTI
• EVITARE LO SPIETRAMENTO
• PASCOLO NON INTENSIVO

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

TUTELA della colture agrarie tradizionali dell'area quali vigneti e oliveti; della sommità del Monte Angiano, che apre a viste suggestive sull'antico abitato di Monterano e sul sistema delle forre

CONSERVAZIONE del pascolo delle aree sul versante Ovest caratterizzate alla crescita di numerose specie di orchidee spontanee (29 specie)

VALORIZZAZIONE del paesaggio e dell'ecologia del luogo

GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI
Mantenimento del pascolo tipico locale in relazione anche al rapporto superficie/capi bestiame; salvaguardia del territorio soggetta a trasformazioni attraverso politiche di gestione volte alla valorizzazione del paesaggio naturale, agricolo e culturale dell'area

AZIONI
Controllo di eventuali nuovi impianti e tipologie di produzione agricola; realizzazione di punti panoramici ed aree di sosta; riduzione dell'impatto visivo dell'impianto di potabilizzazione
Introduzione di un numero di capi bestiame idoneo per favorire la crescita delle specie rare
Introduzione di pannelli illustrativi sulle specie vegetali caratteristiche della Riserva e sulle tipologie dei paesaggi, all'interno di percorsi turistico-didattici

Descrizione, valutazione del sistema paesaggistico, definizione di ambiti e obiettivi di qualità

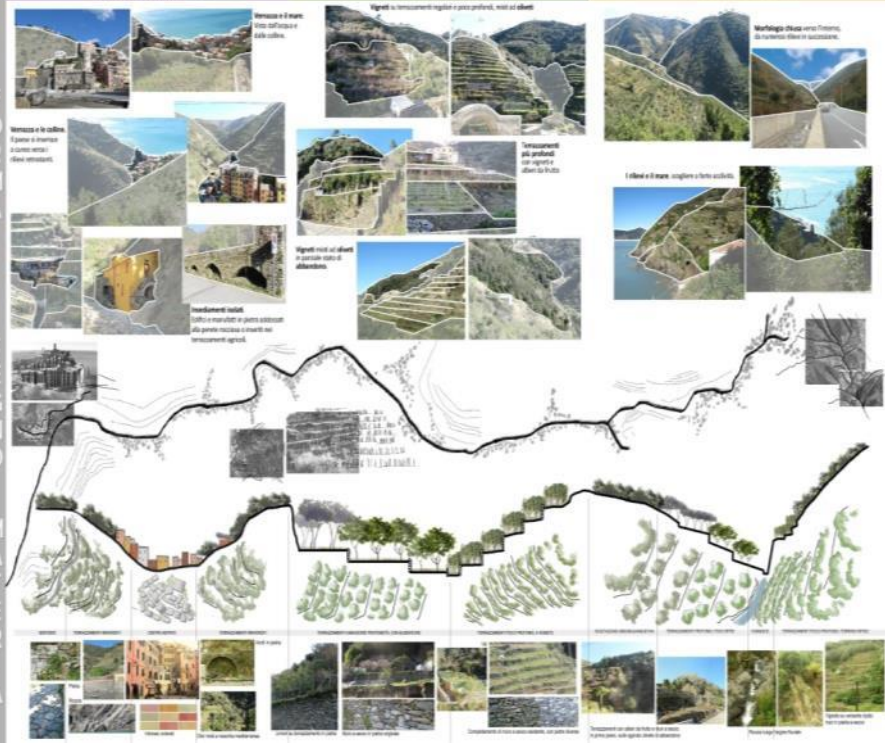
In attuazione del Piano territoriale paesaggistico regionale e indicazioni per i piani locali



INSIDIAMENTO

USO DEL SUOLO

MORFOLOGIA



MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO DI VERNAZZA – LIGURIA

Paesaggio fluviale del Torrente Vernazzola

Mitigazione del rischio e valorizzazione del patrimonio e del paesaggio, con riferimento ai sistemi terrazzati

Soluzioni di minor impatto e con attenzione alla valorizzazione anche percettiva

INTERVENTO 1

Inizio del percorso su sponda destra, affaccio area sosta. L'accesso è dalla strada S.P. 81 lato destro.

L'intervento prevede azioni di restauro e consolidamento degli edifici e manufatti in pietra presenti, il ripristino dei terrazzamenti sul lato destro, mediante consolidamento e restauro dei muri a secco, piantumazione di essenze arboree, preferibilmente agrumi (*Citrus limon*); l'inserimento di un percorso pedonale al piede dei terrazzamenti. Nell'area antistante l'edificio in pietra e i terrazzamenti già in parte esistenti, il percorso potrà allargarsi prevedendo un'area di sosta con affaccio sul torrente.

Su sponda sinistra è invece prevista la mitigazione dell'argine in ca. tramite rivestimento in pietra.

Su entrambi i lati strada è previsto il posizionamento di un parapetto in acciaio cortain, mentre lungo il percorso pedonale su sponda dx del torrente il parapetto prevede l'inserimento di elementi lapidei di richiamo alle forme e lo stile tradizionale.

N.B. Per le modalità di restauro e altre azioni si rimanda alle indicazioni contenute nella tabella degli interventi e alle schede illustrative a supporto.



Sezione B-B' Intervento 5 scala 1:100

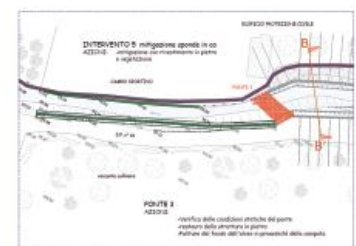
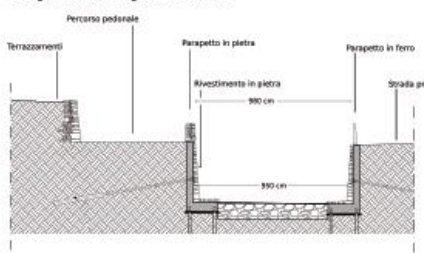


Proposta di progetto



Stato dei luoghi

Le opere di rivestimento degli argini in c.a. non implicano un significativo restringimento dell'alveo



LE VIE DEI BORGHI: DA GALLICIANÒ A ROGHUDI VECCHIO – CALABRIA

4 percorsi che collegano i borghi connettendo beni culturali, archeologici, ambientali, imprese turistiche e aziende agricole:
Sportivo
Enogastronomico
Naturalistico-botanico
Culturale

LEGENDA

- Elementi di base**
- Percorso principale di collegamento
 - Statale S.S. 106
 - Ferrovia
 - Località di interesse
- Percorso Sportivo**
- Percorso sportivo
 - Punti di sosta
 - Prestazioni Bike - Sharing
- Percorso Naturalistico - Botanico**
- Percorso naturalistico - botanico
 - Punti di interesse botanico
 - Punti panoramici
- Percorso Culturale**
- Prestazioni Informative
 - Elementi morfologici di rilievo
 - Ambedolà
 - La Rocca del Lupo
 - Roghudi
 - La Rocca del Lupo
 - La Rocca del Drago
 - Castelli
 - Ambedolà Vecchia
 - Castello di Ruffo sec. XII
 - Musei
 - Gallicianò
 - Museo Etnografico
 - Abitanti
 - Gallicianò
 - Roccaforte del Greco
- Percorso Enogastronomico**
- R&B
 - Camping
 - Albergo
 - Agritourismi e produzioni locali
 - Rete di ospitalità di Base
 - Prestazioni Car - Sharing
- Chiese**
- Ambedolà Vecchia
 - Chiesa di S. Sebastiano XII sec. (ruderi)
 - Chiesa di S. Caterina XI sec. (ruderi)
 - Chiesa di S. Maria XI sec. (ruderi)
 - Chiesa dell'Assunta XIV (ruderi)
 - Chiesa dell'Annunciazione XIII (ruderi)
 - Gallicianò
 - Chiesa di S. Giovanni Battista XVI sec.
 - Chiesa di S. Maria Maddalena della Madonna della Croce
 - Roccaforte del Greco
 - Chiesa di S. Rocco
 - Chiesa del Trippio XVI sec.
 - Edifici e manufatti di interesse storico
 - Gallicianò
 - La fontana dell'ancora
 - Roccaforte del Greco
 - Pantheon degli
 - Ambedolà
 - Malino Vecchio (ruderi)

Primo itinerario - percorso in auto
 S.S. 106 - Bova Marina - Condofuri - Gallicianò - Roccaforte del Greco - Roghudi Vecchio - Ambedolà

Il territorio è quello del versante sud dell'Appennino che comprende i comuni di Bova Marina, Condofuri, Roccaforte del Greco e Roghudi, sovrappone la fascia litoranea con al centro la funivia dell'Ambedolà, la lunghezza complessiva dell'itinerario è circa di 40 km.

- La partenza da Bova Marina raggiunge la statale 106 jonica. Centro turistico soprattutto marino, al suo interno è possibile visitare il museo di fatto archeologico.
- Al bivio di San Carlo, procedendo verso nord, superato il ponte dell'Ambedolà si raggiunge dopo circa 4 km Condofuri, al suo interno sono presenti borghi a conduzione familiare e un piccolo agriturismo che offre pernoce turche della zona, ma ciò che colpisce maggiormente l'occhio del visitatore è la vista sulla funivia dell'Ambedolà e sulle montagne circostanti che creano un limite visivo.
- Ritornando sulla strada principale di collegamento, usciti da Condofuri, si incrocia il bivio per Gallicianò, oggi frazione di Condofuri, ma in tempi più remoti comune. È il paese più isolato su quello dell'area granitica, si raggiunge percorrendo una strada fatto pedonale con molti curve. Il paese è protetto a nord dal monte Scari, che raggiunge la quota di 1.139 m, e a sud da uno sperone che termina attraversando la funivia dell'Ambedolà, si trova a circa 100m dalla costa ad una quota di circa 600 metri sul livello del mare. Il paese è caratterizzato da una struttura urbana a formazione spontanea, con un nucleo centrale formato attorno alla piazza Porta del Corvo, oggi chiamata piazza Alimos, su un lato della quale sorge la chiesa di San Giovanni Battista. L'entrata dell'abitato è pedonale, la maggior parte delle abitazioni risponde al tipo di edilizia a schiera, su due livelli spesso con la scala esterna in pietra locale e, così il paese vanta molte volte destinate a deposito.
- Dal centro di Gallicianò, tenendo indietro, procedendo verso nord per circa 10 km, su una strada in buone condizioni ben asfaltata, si giunge a Roccaforte del Greco, a quota 571 metri sul livello del mare, e distanti circa 28 km dalla costa. Il paesaggio montano che caratterizza il paese, che conserva nuclei benintesi ed armonici, è reso ancora più splendido visto da una veduta che si apre da un monte.
- Da Roccaforte, superato un piccolo ponte, è possibile raggiungere Roghudi Vecchio. Il paese, ormai disabitato, offre uno spettacolo unico nel suo genere. Qui sembra che il tempo si sia fermato a 40 anni fa, nelle abitazioni sono presenti tutt'oggi gli oggetti di una comune, porte libri e quadri, una sorta di lascio alle nuove generazioni testimonianza del giorno vissuti in questo "paese fantasma".
- Infine procedendo lungo una strada sterrata, si è in alcuni tratti in forte pendenza, si può raggiungere il paese di Ambedolà Vecchia, una strada di buona qualità dell'abitato del 1983. Il centro è una curiosa cittadina di ruderi del castello, dalle quattro chiese e dalle antiche abitazioni, un tempo animate dalla popolazione residente, un borgo piccolo, beninteso che le visioni non fatichino ad amare il territorio.

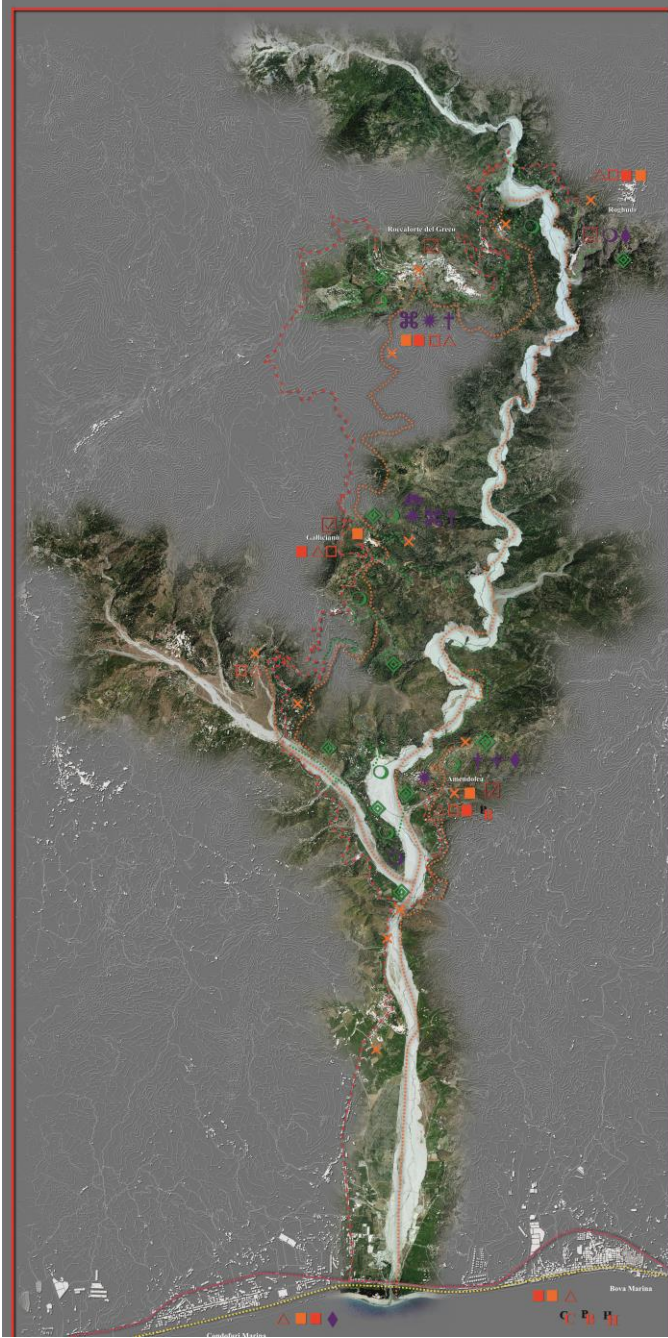
Secondo itinerario - percorso trekking "Il sentiero dell'Inglese"
 Bova Marina, funivia Ambedolà, Gallicianò, Roccaforte del Greco, Roghudi Vecchio, Ambedolà

Si chiama "Sentiero dell'Inglese" perché fu proprio l'ingegnere Edward Lear a percorrerlo questi per la prima volta nel gennaio del 1847, un'esperienza che poi trascinò nel suo libro "Diary of an Englishman" (1852). Tale percorso si snoda lungo una vallata di foreste macchia mediterranea, punteggiata da suggestivi scenari panoramici nel mare Jonico. Tuttavia, nonostante un paesaggio unico, la caratteristica principale è la genetica che abita in questi luoghi. "Il sentiero dell'Inglese" coinvolge, infatti, la popolazione locale offrendo quella che oggi viene chiamata "ospitalità dell'Inglese", ma che di fatto è un'ospitalità, propone cioè la stessa formula turistica adottata da Lear, che è un'ospitalità a famiglia spontanea. Questa ospitalità, mette in contatto diretto le famiglie di tali paesi, abitanti da gente generosa capace di una sincera e coinvolgente ospitalità, che mette a disposizione le proprie case, fornendo vitto e alloggio a base di prodotti tipici del luogo. Gli incontri si svolgono per 2 o 3 giorni e servono soprattutto a far rivivere i punti locali che li accompagnano nei luoghi più interessanti del centro storico e dell'ambiente naturale circostante. Ci si aspetta però di essere serviti d'altro, camminando lungo un sentiero che li collega tutti.

Terzo tappa: Ambedolà - Gallicianò
 Periodo: il percorso si svolge a quote basse e, poiché manca la copertura arborea, si consiglia di passare l'inverno in un tempo più caldo. Anche l'estate non è così calda, quando la funivia è nel periodo di massima portata l'attrezzamento può essere problematico.
 Altezze e tempi parziali: Ambedolà (150m), località Telfat, Spartaco (671 m, 0:25), Noi (516 m, 1h), Base Roghudi (437 m, 1:20h), Chiesa Roghudi (527 m, 0:15h)
 Tempistiche: 2 ore
 Difficoltà: Fucinaromistico

Quarta tappa: Ambedolà - Roghudi Vecchio
 Periodo: tutto l'anno
 Altezze e tempi parziali: Ambedolà (150m), località Telfat, Spartaco (671 m, 0:25), Noi (516 m, 1h), Base Roghudi (437 m, 1:20h), Chiesa Roghudi (527 m, 0:15h)
 Tempistiche: 2 ore
 Difficoltà: Fucinaromistico

Quinta tappa: Chiesa di Roccaforte - Vallone Caleda
 Periodo: tutto l'anno
 Altezze e tempi parziali: Chiesa di Roccaforte (571 m), Vallone Caleda (658 m), Funivia Ambedolà (150 m, 0:15h)
 Tempistiche: 2 ore
 Difficoltà: Fucinaromistico



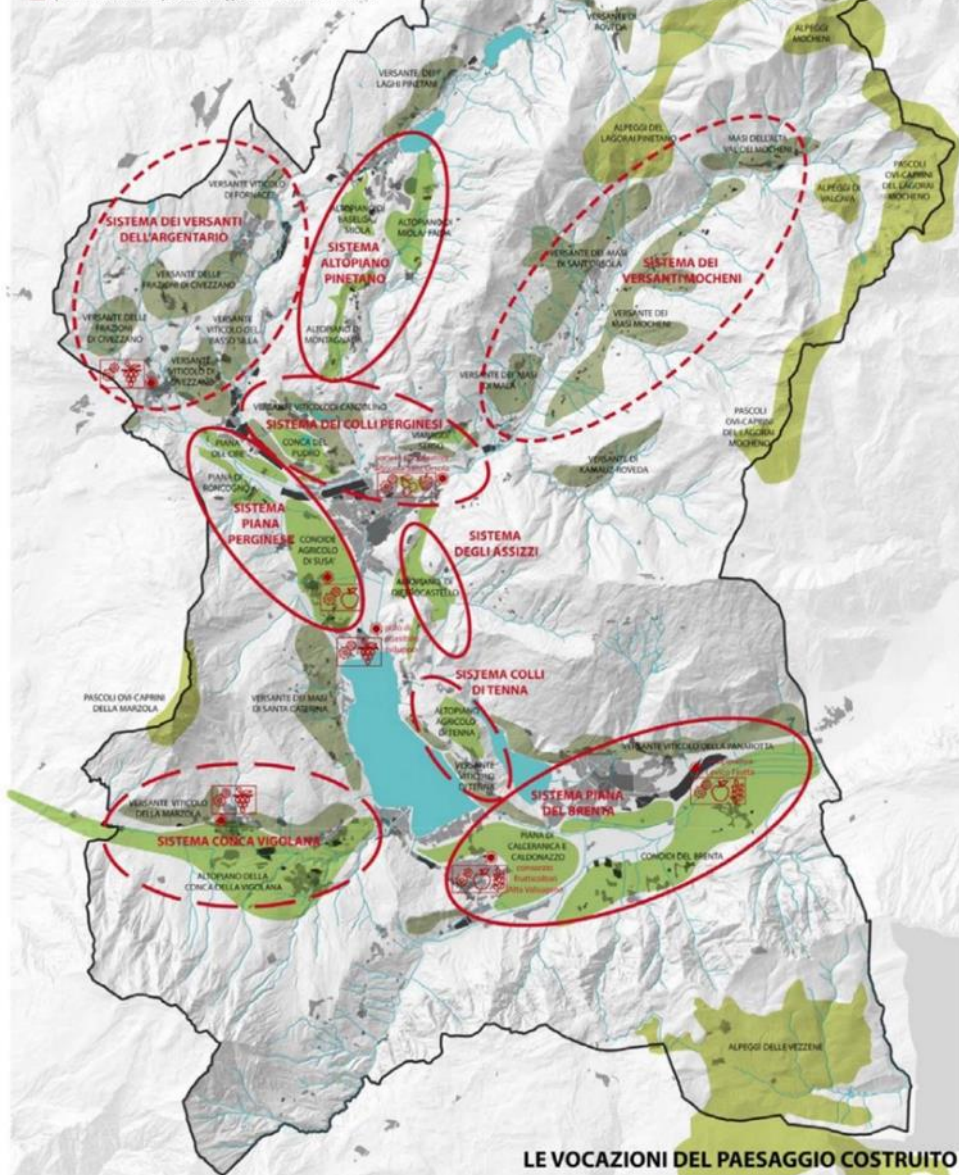
PAESAGGI AGRICOLI

● SISTEMI

- sistemi di versante
- sistemi di fondovalle
- pascoli
- sistema d'ambito prettamente di versante
- sistema d'ambito prettamente di fondovalle
- sistema d'ambito di carattere misto

● POLARITÀ

- polarità esistenti di sviluppo e promozione della filiera agroindustriale / consorzi agrari
- polarità esistenti e non di potenziale sviluppo della filiera vitivinicola-distillere



PROGETTI DI PAESAGGIO NEL PTC ALTA VALSUGANA E BERSTOL PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE DEI PICCOLI COMUNI

TRASFORMARE E QUALIFICARE LE VOCAZIONI TERRITORIALI

PAESAGGI INTEGRATI DEL TURISMO: Potenziare, diversificare ed integrare la risorsa turistica secondo criteri di sostenibilità

PAESAGGI INTEGRATI DEL COMMERCIO: Incrementare la dotazione commerciale esistente, qualificare e diversificare l'offerta e sviluppo del marketing integrato commercio/turismo/territorio

PAESAGGI INTEGRATI DEI SISTEMI PRODUTTIVI:
Avviare un processo di rigenerazione per l'eco-efficienza delle aree produttive
Valorizzare le identità locali e rafforzare la competitività del territorio promuovendo le filiere e vocazioni secondo una logica a rete, organizzando le aree produttive evitandone la frammentazione

PAESAGGI INTEGRATI DEI SISTEMI ESTRATTIVI E DELLO SCARTO:
Rafforzare l'identità del paesaggio scavato come sistema naturalistico
Limitare il numero dei siti di discarica e assicurare il recupero paesaggistico delle aree di discarica esaurite

PAESAGGI INTEGRATI DEL WELFARE: Garantire il diritto all'abitazione delle fasce più deboli della popolazione con particolare riferimento alla "fascia grigia", integrando le politiche di pianificazione
Garantire la dotazione di servizi e attrezzature territoriali con politiche sociali
Garantire la dotazione di servizi e attrezzature territoriali con particolare riferimento alle dotazioni scolastiche e sportive

PAESAGGIO E PIANO: L'ESPERIMENTO DEL COMUNE DI BUDOIA – FVG

Reti ecologiche

Sostenibilità ed efficienza energetica degli interventi edilizi

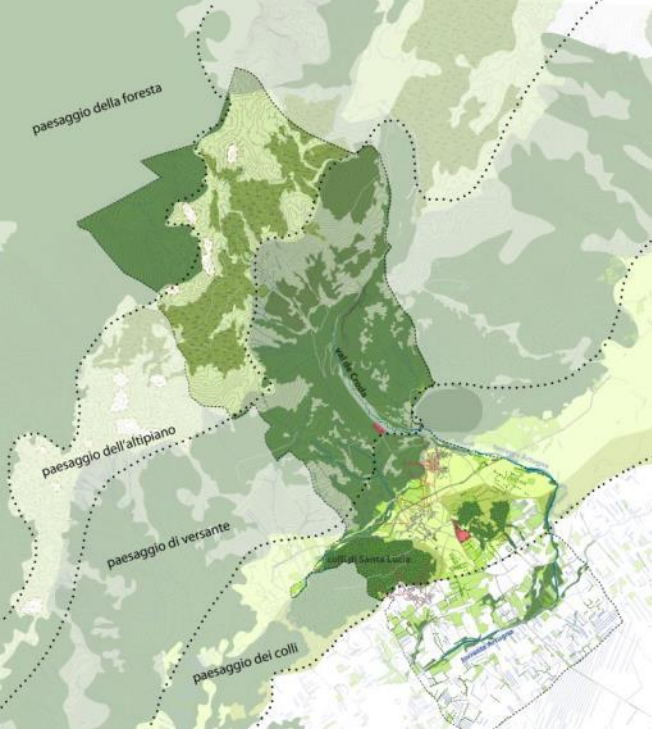
Recupero dell'attività agro-silvo-pastorale e il turismo a basso impatto

Tutela dei centri antichi

Qualità dell'abitare e della forma urbana

Mobilità sostenibile

Con abachi di soluzioni e criteri guida per gli interventi



IL SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO

Le componenti ambientali dalle strategie di piano al bosco sull'individuazione della rete ecologica d'area vasta, formato dai "serbatoi di naturalità" dei boschi e prati stabili di montagna e collina, dal corridoio ecologico dell'Artauro e dalla rete di connessione ecologica diffusa delle siepi e boscchette di pianura.

0 1 km

RETE ECOLOGICA

SISTEMA DELLE ACQUE

fiumi, torrenti, argini

SISTEMA DEI COLLI

ambito di tutela ambientale SPC

fonti del Campiolo

prati stabili

siepi e boscchette sparse di pianura

Area di Regenerazione "Fiume Enoia"

art. 70 L.R. 42/96

